

"ADA" (Associazione Difesa Ambientale), il gruppo "VOLONTARI DEL SAPERE"
e la corrente letteraria "GLI INSONNI", presentano:

Michele Proclamato Sigismondo Panvini

CONFERENZA

IL PASSATO E IL PRESENTE UN UNICO MISTERO

Verona - Hotel Holiday Inn - San Martino B. Albergo
Sabato 17 Ottobre - ore 10.00

Contributo
di partecipazione
15 €



**L' AQUILA LA CITTA' CUSTODE
DEL SAPERE DELL'OTTAVA**

Michele Proclamato

Ricercatore e studioso di
crog circles, L'Aquila esoterica,
legge dell'Ottava.

**GENERATI DALLA LUCE
PROSPETTIVE PER UNA NUOVA UMANITA'**

dott. Sigismondo Panvini

Laureato in Scienze politiche e sociali
Studioso di storia antica e medievale, esoterismo,
filosofia delle religioni.

Per maggiori informazioni: Annamaria 347 6488945 - Luca 347 6531835

In collaborazione con

associazione
PROGETTO BENESSERE
www.progettobenessere.it

GIOIA BERTHA
CENTRO STUDI E RICERCHE DEL BENESSERE
www.gioiabertha.it

Esposizione delle opere dell'artista scultore Giancarlo Maria Chiaralunzi nella hall dell'hotel

Generati dalla luce prospettive per una nuova umanità

Autore

Sigismondo Panvini è nato a Palermo nel settembre 1950, dove vive e lavora.

Collabora a:

ACAM - ANTIMAFIA 2000 – NEXUS -

DISINFORMAZIONE.IT

SICILIA INFORMAZIONI - ITALIA

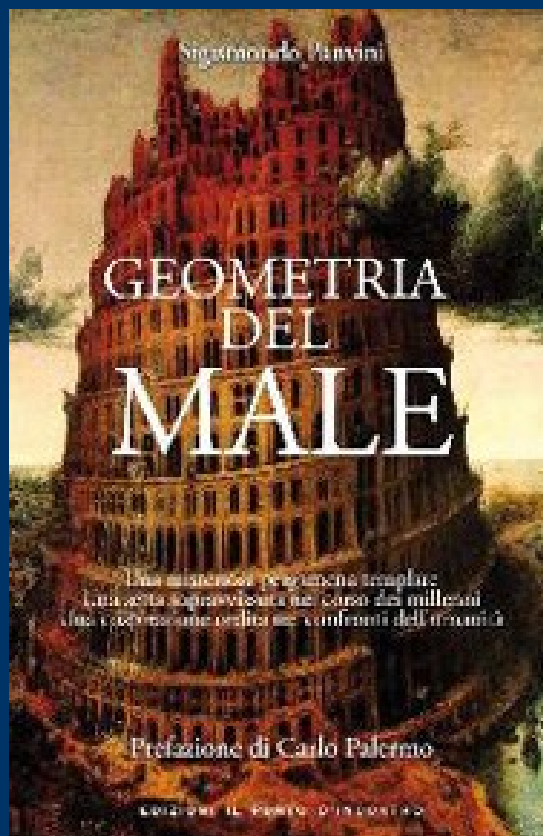
INFORMAZIONI

Per contattare Sigismondo Panvini :

info@panvini.com

Sigismondo Panvini

La trilogia del tempo



PROSPETTIVE PER UNA NUOVA UMANITA'

Il tempo della fine **CODICE ARQUER**



Ed. Il Punto d'Incontro

Via Zamenhof, 685

36100 Vicenza

Collana Nuove Frontiere del
pensiero

www.edizionilpuntodincontro.it

ISBN: 8880935496

Data pubblicazione: 2006

€: 16,90

Il tempo della fine **CODICE ARQUER**

ONOFRIO PANVINIO



**Monaco agostiniano nato nel
1530 e morto nel 1568**

**Padre della moderna archivistica
e bibliografia**

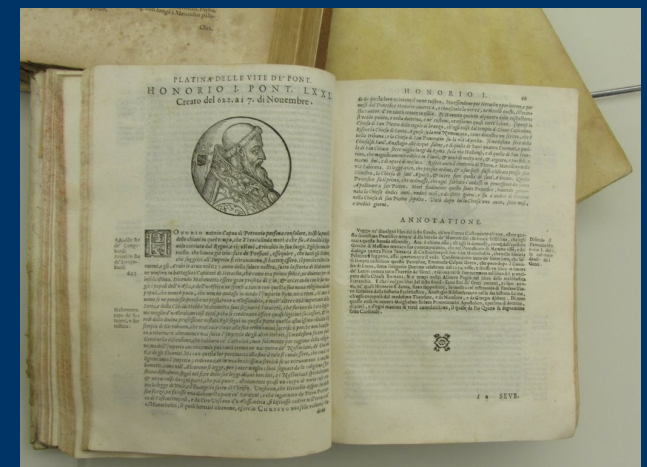
**Fondatore della biblioteca
comunale di Verona**

Il tempo della fine CODICE ARQUER

ONOFRIO PANVINIO



Onofrio Panvino è autore della più grande biografia dei papi da Gesù Cristo in poi. Le profezie di Malachia sarebbero state tratte da un anonimo autore romano basandosi sulle biografie dei pontefici redatte dal monaco agostiniano



Onorio I

Il tempo della fine **CODICE ARQUER**



Sostituendo lo spazio come dimensione da dividere, il tempo è in grado di determinare profondamente il destino dell'umanità e la sua profonda arcana conoscenza è il frutto proibito di cui parla la Genesi.

La direzione, l'andamento, la velocità e il ritmo dei moti cosmici riverberano significative conseguenze per la vita dell'uomo

Quando la storia si ripete



Gli antichi sacerdoti astronomi sumeri attraverso complicati calcoli compresero in che modo le situazioni astrali erano collegate ai destini degli uomini e pervennero alla conclusione che, dopo certi intervalli di tempo, si ripetevano situazioni astrali analoghe. Ogni 532 anni le fasi della Luna e i giorni della settimana coincidono riproponendo le congiunzioni cosmiche in grado di riprodurre situazioni sociali già avvenute in corrispondenza di tali allineamenti.

“Ventotto ‘cicli della Luna’ di 19 anni e diciannove ‘cicli del Sole’ di 28 anni, determinano un ritmo matematico che unisce in sé elementi astronomici e calendariali, ossia il condizionato e il non condizionato, l'assoluto e il relativo.

Il Sole si raffredda e si prepara per la Terra la nuova glaciazione



All'inizio del '300 vi fu una piccola glaciazione, accompagnata da piogge torrenziali che fecero marcire i raccolti. Le difficoltà dell'economia provocarono malessere sociale, che sfociò in scioperi e rivolte che si estesero alle campagne. Anche le guerre contribuirono ad aggravare le difficoltà di quel periodo, anche se non erano una novità; infatti, nel '300 furono molto più lunghe, come la guerra dei 100 anni fra Francia e Inghilterra.

Il Sole si raffredda e si prepara per la Terra la nuova glaciazione



Fu allora che si diffuse il morbo della peste. L'infezione si propagò dalle regioni centrali dell'Asia e in particolare dalla Cina, si diffuse rapidamente in tutta l'Europa e nel Mediterraneo a partire dalla primavera del 1348, con effetti devastanti. La peste nera portata dalla pulce dei ratti e quella polmonare trasmessa dalla saliva, provocò una terrificante mortalità. L'ecatombe si abbattè sui villaggi, gli eserciti, i conventi e dopo una momentanea scomparsa, riapparve nel 1353, nel 1355, 1357, 1377, 1385, 1388 fino al 1403 e al 1419.

Il Sole si raffredda e si prepara per la Terra la nuova glaciazione



Il flagello sterminò più della metà della popolazione mondiale e più dei 3/4 dei bambini. Accanto a regioni che furono quasi totalmente spopolate: Italia centro-settentrionale, la Francia meridionale, la Germania e l'Inghilterra, ve ne furono altre nelle quali la mortalità non superò di molto i livelli consueti, quali Lombardia, Boemia e Polonia”.

Il Sole si raffredda e si prepara per la Terra la nuova glaciazione



A seguito dell'ecatombe, si resero infatti disponibili enormi quantità di terra, alla disoccupazione succedette la penuria; i salari dei carpentieri si quadruplicarono nel giro di pochi anni. La scomparsa di tanti abitanti alleggerì il corpo sociale e fu una valvola di sfogo per la depressa economia del tempo. Nell'Europa orientale si verificò un forte ampliamento delle aziende agrarie. I contadini ebbero l'opportunità di trasferirsi in terre più fertili, la produzione diminuì ma il capitale a disposizione raddoppiò.

Il Sole si raffredda e si prepara per la Terra la nuova glaciazione



Anche in Italia meridionale e nella Penisola Iberica, vennero a formarsi dei grandi latifondi; in alcuni casi i proprietari, per valorizzare le loro terre, le diedero in affitto ai contadini in maggior quantità e a condizioni più favorevoli che in passato. In Toscana e Francia si diffuse l'appoderamento, ovvero il raggruppamento d'appezzamenti in un'unica azienda e il contratto di mezzadria.

Il Sole si raffredda e si prepara per la Terra la nuova glaciazione



Il Sole, fornisce alla Terra un flusso di energia costante. Tuttavia, ha dei picchi che si verificano , sul breve periodo, intorno a un ciclo di 11 anni.

In questo arco di tempo, sulla fotosfera, la superficie visibile della nostra stella maggiore si alternano delle fasi di intensa attività elettromagnetica che generano perturbazioni chiamate macchie, e periodi di quiete in cui la fotosfera è completamente o quasi libera da macchie.

Tali massimi e minimi, secondo ipotesi scientifiche ben accreditate hanno un'influenza diretta sul clima della Terra.

Il Sole si raffredda e si prepara per la Terra la nuova glaciazione



Attualmente il Sole sta emergendo da un minimo di attività.

Il minimo si sta prolungando, tanto che sono stati superati i 200 giorni senza macchie solari, sfiorando un record che fu toccato alla metà degli anni '50 dello scorso secolo (che, per inciso, fu un periodo molto freddo). Come se non bastasse l'assenza di macchie, anche un altro fattore dell'attività energetica della nostra stella, il cosiddetto vento solare, un flusso di particelle elettricamente cariche che viene espulso in continuazione dalla nostra stella investendo anche il nostro pianeta è in netto calo.

Il Sole si raffredda e si prepara per la Terra la nuova glaciazione



Esiste una correlazione fra i flussi energetici del Sole e il clima sulla Terra, e pertanto dovremmo registrare nei prossimi mesi un forte calo delle temperature medie. E' assai probabile l'avvento una nuova età del ghiaccio

Geometria del male



Ed. Il Punto d'Incontro

Via Zamenhof, 685

36100 Vicenza

Collana Nuove Frontiere del
pensiero

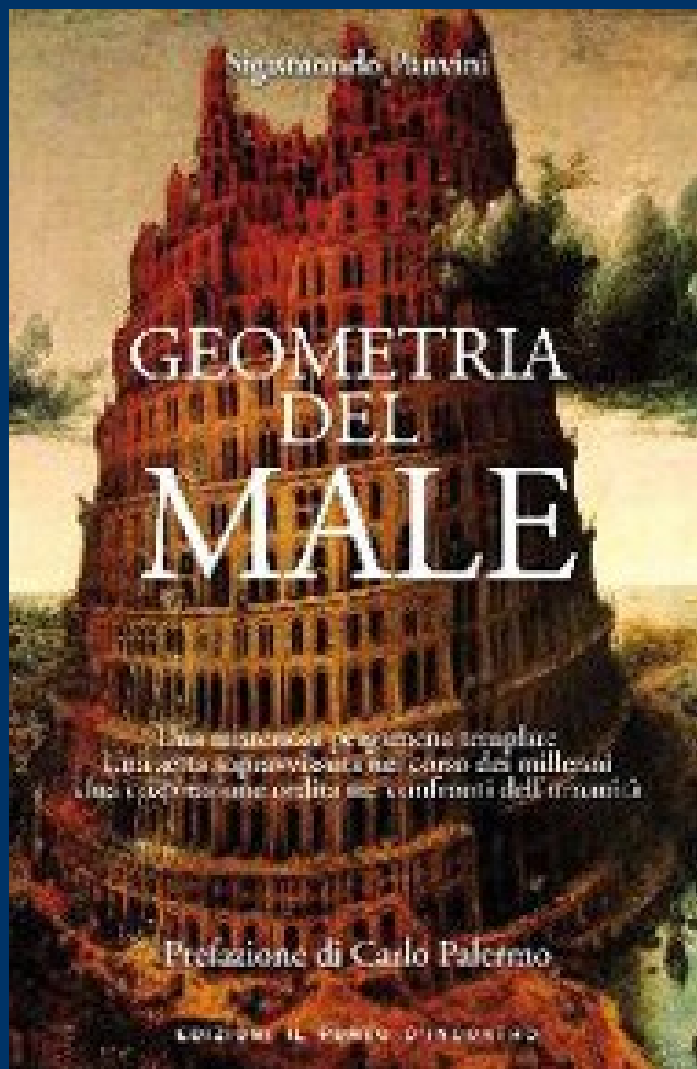
www.edizionilpuntodincontro.it

ISBN: 978-88-8093-549-0

Data pubblicazione: 2008

€: 15,90

Geometria del male



Le popolazioni guerriere provenienti “dalle isole che sono nel cuore del Grande Mare” (il Mediterraneo), sono andate a costituire ab origine il popolo di Israele, il cui esodo dall’Egitto rappresenta simbolicamente il percorso della nostra civiltà

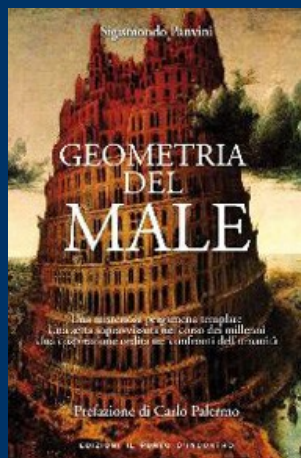
Il culto del serpente



Fred Carnochan (L'impero dei Serpenti, Xenia editore) zoologo e ricercatore americano ci ha informato dell'esistenza nell' ex Tanganica ed attuale Tanzania della misteriosa confraternita dei serpenti

Tale gruppo è appartenente alla tribù Wanyamwesi o Nyamwesi (secondo gruppo etnico della Tanzania circa 1,5 milioni di persone al 1989). che vivono nella parte nordoccidentale del paese, fra i laghi Vittoria e Rukva . Il nome "Nyamwesi" in lingua swahili significa "popolo della Luna

Il culto del serpente



Nel 1929 il ricercatore americano che ha a lungo vissuto in Africa è stato messo al corrente delle remotissime tradizioni di questa etnia detenute in modo ultrasegreto dalla notte dei tempi e trasmesse solo in via orale. Accanto agli sciamani e guaritori che costituiscono la confraternita dei serpenti retta da un imperatore di sangue reale i cui membri sono del tutto immuni ai veleni dei rettili grazie alla profonda conoscenza alle proprietà medicinali di alcuni vegetali pietre ed animali, vi sono pure altre due sette segrete i” Wanunguri “ o uomini istrice ed una ancora più segreta sorellanza di nome Bagota del tutto impenetrabile , il cui segreto più grande è l’arte ostetricia oltre che un misterioso potere di controllo nei confronti degli uomini .

Il culto del serpente



La gerarchia degli uomini serpente prevede l'esistenza di otto gradi di cui i primi sette raggiungibili in forma iniziatico-sapienziale mentre l'ultimo solo in via dinastica ed ereditaria. Il Multemi l'imperatore trasmette i propri poteri e saperi al figlio primogenito della sorella più anziana.

Curioso il fatto è che tali tradizioni siano stati presenti nell'Egitto prefaraonico , e che le sorgenti del Nilo siano proprio nel lago vittoria.

Il culto del serpente



L'episodio biblico di Mosè che fa scaturire acqua dalla roccia si inquadra nelle sapienze antichissime di questi facitori. Alcune formazioni rocciose presenti nei deserti africani sono delle vere e proprie cisterne naturali, che trattengono acqua piovana è facile pertanto smuovendo alcuni sassi consentire la fuoriuscita del prezioso liquido.

Tali conoscenze fanno senz'altro ascrivere Mosè “istruito in tutta la sapienza degli egiziani” ad adepto di questa antichissima tradizione trasferitasi nell'Egitto prefaraonico e diventato un ordine.

Il culto del serpente



Tale supposizione è confermata dal celebre l'episodio biblico del patriarca che forgia un serpente di rame nel deserto per combattere un'epidemia che stava colpendo gli Israeliti. Chiunque avesse posato lo sguardo su di esso sarebbe guarito all'istante.

L'immagine del rettile che salva dalle infermità verrà ripresa dal Vangelo di Giovanni che fa dire a Gesù: "E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così dev'essere innalzato il Figlio dell'uomo, affinché chi crede in lui avrà la vita eterna"

Il culto del serpente



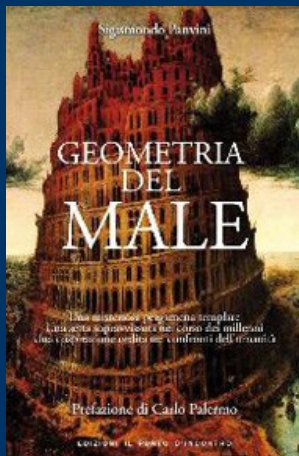
Gli Hyksos adoratori di Seth popolo del quale molto probabilmente Mosè era alla guida ritenevano che il serpente fosse all'origine della vita tramite la vibrazione sonora del suo sibilo.

Ma tale fatto apre un 'altra questione.

Se Mosè era imperatore dei serpenti, il suo potere secondo tradizione sarebbe dovuto andare al primogenito della sorella Myriam.

Nulla viene detto nella bibbia circa la madre di Giosuè (Osea), ma se dobbiamo ritenere valida la tradizione della quale Mosè sembrerebbe interprete e custode, possiamo supporre che fosse la sorella.

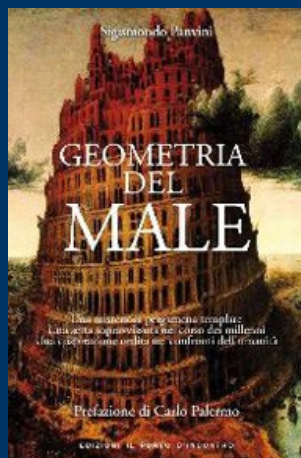
Il culto del serpente



Il Signore disse a Mosè: “Prenditi Giosuè, figlio di Nun, uomo in cui è lo spirito; porrai la mano su di lui, lo farai comparire davanti al sacerdote Eleazaro e davanti a tutta la comunità, gli darai i tuoi ordini in loro presenza e lo farai partecipe della tua autorità, perché tutta la comunità degli Israeliti gli obbedisca.

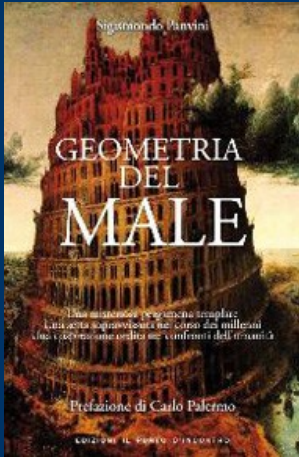
Originariamente Giosuè si chiamava Osea, ma Mosè, del quale era uno dei più fedeli discepoli e al quale succedette nella guida del popolo ebraico, trasformò il suo nome in Giosuè, che significa “Jahvé salva” (cfr. Nm 13,6.16).

Il culto del serpente



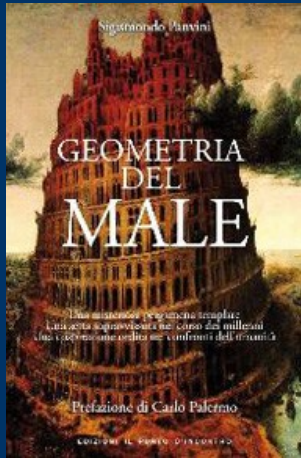
Ma c'è qualcosa di più Giosuè, figlio di Nun, appartenente alla tribù di Efraim, il secondo figlio di Giuseppe, visse nel XII secolo a.C. e fin da adolescente fu messo al servizio di Mosè (Nm 11,28). Testimoniando in tal modo che gli Hyksos (popoli del mare alias indoeuropei) cui Giuseppe apparteneva sono in effetti il popolo eletto, e solo ad essi sarà consentito alla fine dei tempi l'accesso alla terra promessa.

ORDO DRACONIS



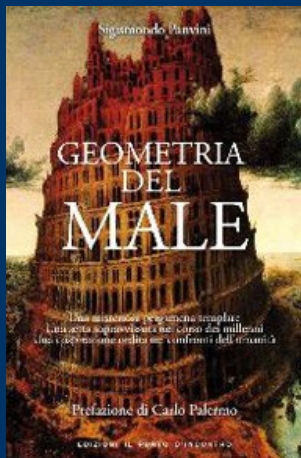
L'Ordo Draconis richiama le sue ascendenze al faraone della II dinastia egizia Reneb (2852 AC) nipote del biblico Nimrod ed aveva il precipuo compito di preservare la linea di sangue reale che proveniva unicamente dalle regine del Graal. L'istituzione di un simile ordine fu dovuto al fatto che durante il regno di Nimrod, figlio di Kush, gli elementi per individuare le corrette declinazioni astrali temporali vennero confusi e dissimulati. Questo a mio parere il significato allegorico della mitica torre di Babele (osservatorio astronomico) di biblica memoria e dell'intervento divino per distruggerla.

ORDO DRACONIS



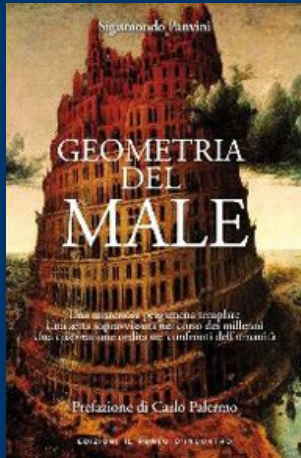
Le costellazioni zodiacali che il Sole attraversa nel suo moto lungo l'eclittica sono quattordici e non dodici come comunemente creduto, dopo aver lasciato lo Scorpione, infatti, il Sole passa nell'Ofiuco prima di arrivare nel Sagittario e attraversa un piccolo tratto della costellazione della Balena, entrando e uscendo da quella dei Pesci.

ORDO DRACONIS



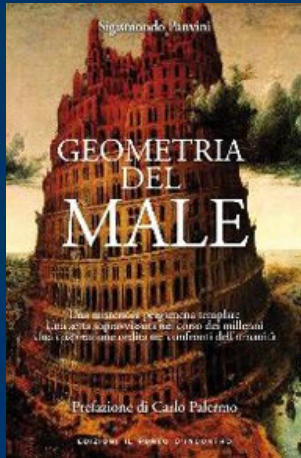
La contemporanea attrazione del Sole e della Luna, tende a raddrizzare l'asse terrestre rispetto all'eclittica ed è per questo motivo che il punto vernale varia, poiché la Terra non è una sfera perfetta. Fra pochi secoli, la stella polare attuale (Alpha Ursae Minoris) sarà piuttosto distante dal polo Nord e la ben più luminosa Vega (Alpha Lyrae) ne farà le veci. La mancata rettifica di tale fatto conduce ad un computo erroneo per l'individuazione delle corrette congiunzioni astrali atte a determinare la nostra attuale posizione nello zodiaco precessorio.

ORDO DRACONIS



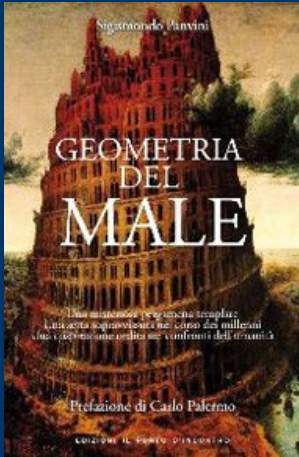
Siamo giunti in fase di conclusione dell'età dell'acquario e non nei pesci come comunemente creduto. Tali considerazioni convergono con numerose fonti che identificano la fine della quinta era, la nostra attuale secondo il calendario maya, tra la notte del 21 e la mattina del 22 dicembre 2012. Questo perché si ritiene che alla fine di un ciclo cosmico precessorio la rotazione della Terra sul proprio asse subirà una fermata di 72 ore per poi riprendere a ruotare in senso inverso, con la conseguente inversione dei poli magnetici. Più ci avviciniamo a tale data maggiori saranno i sommovimenti cataclismatici che interesseranno il pianeta Terra.

ORDO DRACONIS



La Bibbia fa riferimento ad una popolazione mondiale distrutta da un colossale diluvio. La scienza moderna conferma ed è arrivata a un metodo che consente la datazione degli scheletri umani. La 'termoluminescenza' e la 'electron spin resonance' hanno consentito di datare i più antichi scheletri umani fossili finora rinvenuti, intorno a 100.000 anni fa. I resti sono stati scoperti a Quazef in Israele. Il dato testimonia che la specie umana non subisce mutamenti sostanziali da circa 100.000 anni.

ORDO DRACONIS



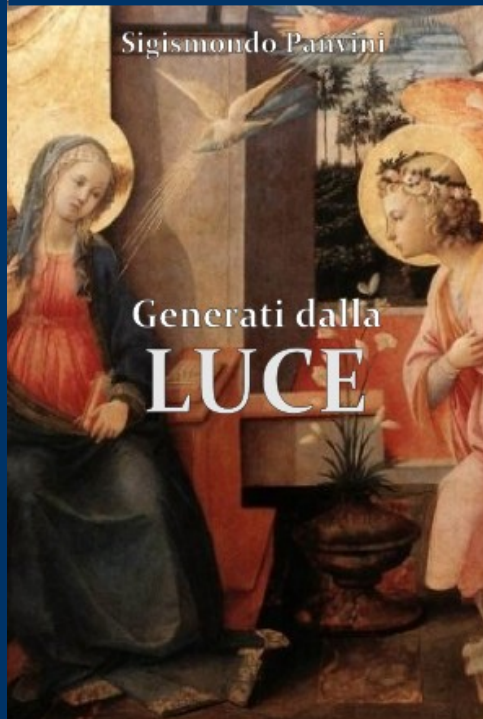
Ciò introduce un'ipotesi definita: quella secondo cui, in periodi misurati attraverso la scienza precessoria, si verificano bruschi cambiamenti di polarità nel nostro pianeta, preceduti da eruzioni vulcaniche, terremoti e cataclismi sconvolgenti, con la conseguente scomparsa delle civiltà.

Circa 5000 anni orsono alcuni sacerdoti astronomi sumeri venuti a conoscenza di tali eventi hanno cercato di nascondere la verità portando indietro le lancette dell'orologio cosmico che scandisce inesorabilmente le epoche.

La nostra era che dura, da circa 100.000 anni, sarebbe ormai prossima alla conclusione.

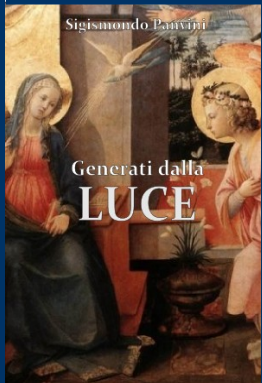
Generati dalla luce

Introduzione



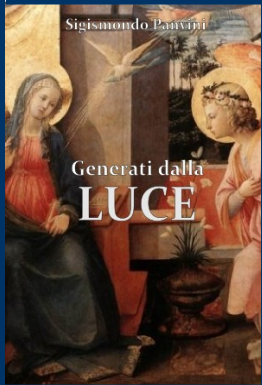
Le prospettive che introduco non sono certezze matematiche, ma ipotesi da sottoporre al vaglio critico di un' umanità che si interroga sul suo futuro

Il mondo com'è e come dovrebbe essere



L'universo per i Greci è "physis": natura. Nell'ebraismo, l'universo non è compiuto. Nel linguaggio simbolico della Bibbia, il compimento iniziato da Dio e poi sospeso deve concludersi nell'ottavo giorno. L'uomo è creato al sesto giorno, Jahve gli affida, la realizzazione di un mondo buono e felice ma il tentativo fallisce e produce invece un mondo dominato da disordine, caos, ingiustizia, morte.

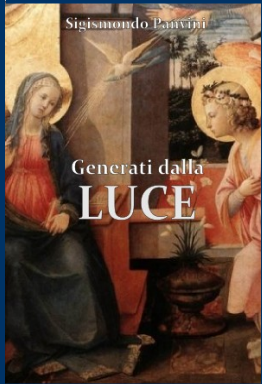
Il mondo com'è e come dovrebbe essere



C'è dunque un netto divario tra il mondo qual è e il mondo quale dovrebbe essere.

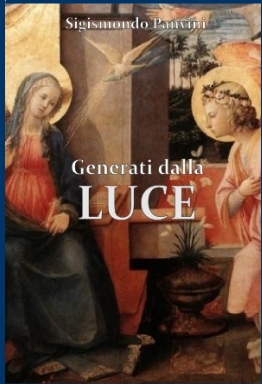
Il raggiungimento di questo obiettivo esige una metamorfosi nell'umanità

Il mondo com'è e come dovrebbe essere



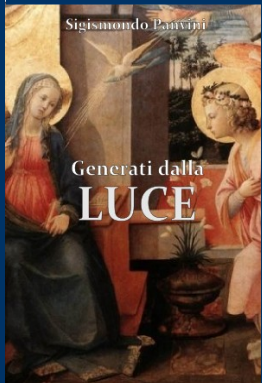
La prospettiva divina è quindi di un progetto da realizzare all'interno della storia. Non al di fuori di essa. La storia diventa, così, il luogo in cui si attua il progetto non elaborato dall'uomo ma a cui questi (o alcuni) sono chiamati a collaborare, costruendola a poco a poco.

Il mondo com'è e come dovrebbe essere



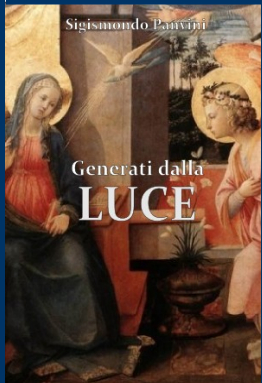
I semplici eventi quotidiani, in questa logica, acquistano una prospettiva unitaria. La storia umana non scorre infatti, tra due momenti posti in qualche modo fuori del tempo, ma in una concatenazione di eventi che si susseguono senza alcuna soluzione di continuità . La scelta si compie giorno per giorno senza un attimo di sosta .

Il mondo com'è e come dovrebbe essere



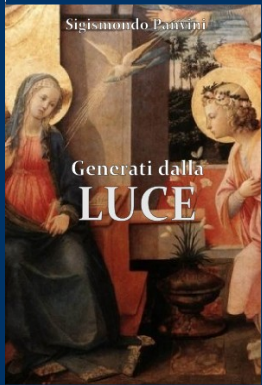
La vicenda umana sfugge, perciò, alla concatenazione delle cause naturali e si apre agli esiti costruiti artificialmente passo dopo passo seguendo uno schema semplice e misterioso nascosto nel più sacro dei testi.

Il mondo com'è e come dovrebbe essere



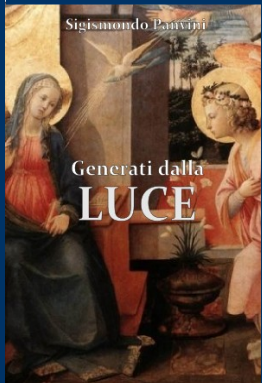
Nella Bibbia, non troviamo astratte speculazioni sul significato del divenire storico ma un'originale interpretazione di esso: "per la prima volta i profeti valorizzano la storia, giungono a superare la visione tradizionale del ciclo e scoprono un tempo a senso unico. Nasce con Ezechiele perciò una dottrina ultrasegreta che mira a costruire la storia non per come è ma seguendo un misterioso copione i cui schemi sono agganciate alle profezie.

Il mondo com'è e come dovrebbe essere



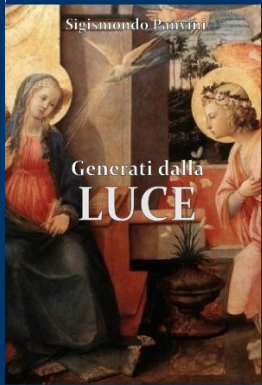
In Marco, il termine usato non è *chronos* ma *kairòs*, e tradurlo semplicemente con 'tempo' fa perdere l'esatto significato che si vuol dare. *Chronos* è il termine che indica il tempo come misurazione del divenire di un ciclo cosmico in cui tutto si ripete incessantemente. Nei testi cristiani acquista invece particolare rilievo il termine *kairòs*, che designa l'istante privilegiato che offre possibilità capaci di rinnovare la storia: è il momento opportuno, il tempo propizio per la scelta decisiva, l'occasione da non perdere e da cogliere al volo. Questa diversa idea di tempo trova efficace espressione nella raffigurazione pittorica: *chronos* è rappresentato come una ruota che gira attorno al suo asse mentre *kairòs* come un genietto alato da afferrare ora o mai più.

Il mondo com'è e come dovrebbe essere



La fede ebraica , dunque, coltiva una dottrina alimentata dalla prospettiva di costruire un mondo “perfetto” non altrove ma qui ed ora. Per questo le vite donate nei millenni per perseguire questo scopo non sono state spese vanamente . È solo una questione di tempo. Si sapeva di dover attendere il momento più propizio. Che sta per giungere.

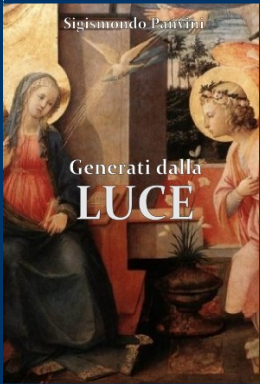
Progetto Genoma. La genetica per trasformare la razza umana



Wilhelm Schallmayer vincitore del concorso Krupp del 1903 con un'opera che diventò il testo base della Società tedesca per l'igiene della razza ritenne che il miglioramento della specie umana dovesse per forza passare attraverso un rigido processo selettivo.

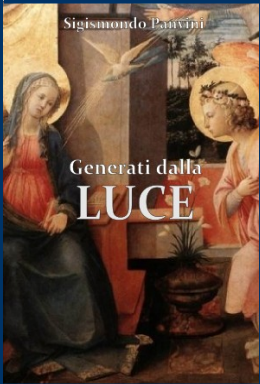
Nel XIX secolo con gli esperimenti del monaco agostiniano tedesco Gregor Johann Mendel, nacque una nuova branca scientifica che prese il nome di eugenica, le cui scoperte aprirono le porte ai meccanismi di modificazione genetica applicati al controllo sociale.

Progetto Genoma. La genetica per trasformare la razza umana



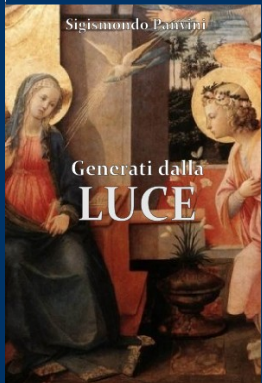
La genetica tra tutte le discipline scientifiche è quella che ha goduto di una condizione di forte privilegio rispetto a tutte le altre e, grazie all'apporto di ingentissimi finanziamenti pubblici e privati ha potuto compiere in brevissimo tempo colossali balzi in avanti. All'inizio degli anni quaranta del secolo scorso, non si metteva più in dubbio l'esistenza dei geni e il fatto che fossero localizzati nei cromosomi, ma si ignorava quale potesse essere la frazione genetica originaria degli organismi, la cosiddetta: "molecola della vita".

Progetto Genoma. La genetica per trasformare la razza umana



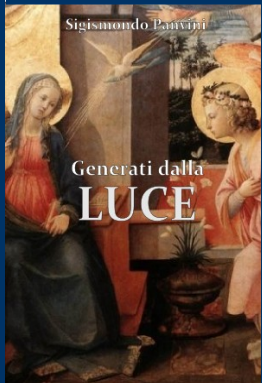
Il Progetto Genoma aveva come obiettivo la rilevazione di tutte le variabili genetiche umane, ed ha portato in effetti alla catalogazione di 38 trilioni di sequenze base, pari a circa diecimila volte il numero di geni contenuti in un singolo genoma umano. Nel 2000 ha avuto inizio l'International HapMap Project, una sorta di progetto all'interno del progetto, con lo scopo, di creare un database di tutte le varianti genetiche umane esistenti che consentisse di confrontare rapidamente i genomi delle persone senza dover passare per il sequenziamento genomico.

Progetto Genoma. La genetica per trasformare la razza umana



Un tempo l'umanità aveva un solo tipo di sangue. Non importava quale fosse il colore della pelle il tipo di sangue per tutti gli umani era del tipo O e questo fino a 15.000 anni fa. Poi la dieta cambiò, gli uomini cominciarono a cibarsi di verdure e grano, ed il corpo rispondeva a tali cambiamenti mutando il suo DNA e creando un nuovo tipo di sangue, prima, il tipo A. Poi, oltre questo nuovo sangue, avvennero altri cambiamenti nel DNA che influenzavano gli acidi dello stomaco, gli enzimi e altre funzioni fisiche atte ad assimilare.

Progetto Genoma. La genetica per trasformare la razza umana



Alcuni scienziati ipotizzano che anche cambiamenti climatici hanno effetti su questa mutazione. Con il passare del tempo, ci furono altri cambiamenti del sangue umano, e nacquero i tipi B e AB. Al momento esistono quattro gruppi sanguigni. Esattamente come il DNA umano che è una lunghissima molecola composta dalla successione di 4 tipi di monomeri chimici, chiamati nucleotidi, ognuno diverso dagli altri per la presenza di una base azotata differente che sono : Adenina (A) , Timina (T) , Guanina (G) e Citosina (C). L'alfabeto in cui è scritto il patrimonio genetico di tutti gli esseri viventi è quindi formato da solo quattro lettere: A, T, G, C. Il nostro genoma contiene circa 3,2 miliardi di lettere.

I nuovi tipi umani: i bambini indaco



I bambini indaco sono quelli nati dagli anni '84 in poi fino al 2000. Questi bambini hanno un fegato diverso dal nostro. I bambini Indaco sono intelligentissimi. Hanno un QI la cui media si aggira sui 130, e intendo una media, perché molti di loro arrivano a un livello molto elevato di intelligenza, attorno a 160 e più. Un QI di 130 non è un genio, ma di solito lo raggiungeva una persona su 10.000, e attualmente sta diventando normale.

I nuovi tipi umani: i bambini indaco



I bambini indaco si riconoscono innanzitutto dall'aura (il colore della nostra vibrazione) che è appunto di colore indaco, anche se spesso il colore dell'aura può cambiare per una serie di motivi . L'aura dei soggetti occidentali, è indaco, mentre gli orientali hanno l'aura color violetto.

Oltre all'aura questi bambini hanno un comportamento particolare.

I nuovi tipi umani: i bambini indaco

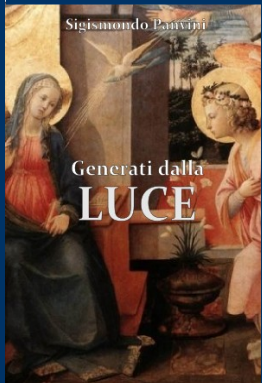


Queste nuove razze e gli incroci tra essi hanno aperto le porte ai bambini cristallo e arcobaleno che sta aumentando con un incremento della nascita annuo di circa un 6%, un numero elevatissimo.

I bambini cristallo sono nati dal 2000 in poi, e hanno caratteristiche fisiche peculiari (non eteriche come gli indaco).

I Cristallini sono molto pacifici e vulnerabili e hanno un'energia molto potente e poteri mentali superiori. I bambini arcobaleno sono nati dal 2004 in poi (quelli nati alla fine del 2003 possono essere considerati cristallo-arcobaleno) e sono esseri straordinari.

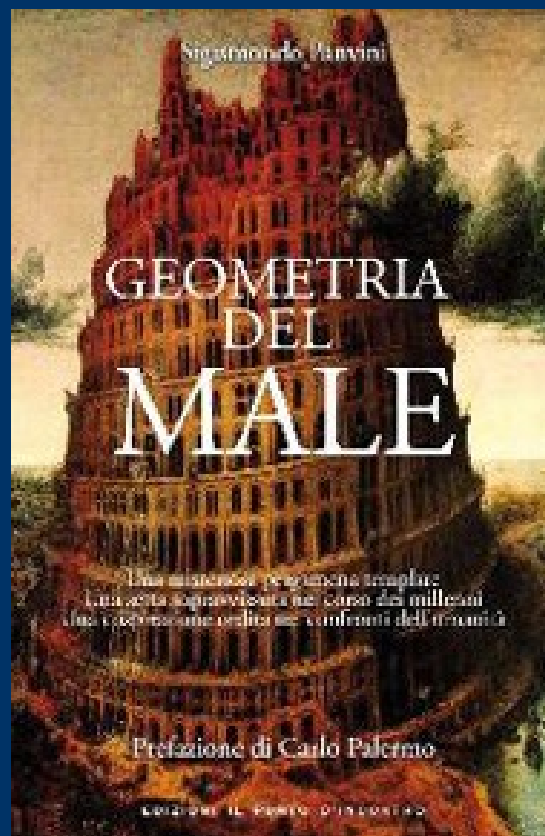
I nuovi tipi umani: i bambini indaco



Più che nel numero di geni, il segreto dell'umanità risiede probabilmente nel tipo e nel numero delle proteine da essi prodotte e nelle complesse interazioni fra proteine e ambiente naturale e clima. la modificazione, riguarda la sostituzione di un'ammina terziaria dell'adenina con un chetone. La conformazione a doppia spirale del DNA non è venuta meno in quanto l'ammina sostituita non è tra quegli atomi che forma legami tra un filamento e l'altro.

Sigismondo Panvini

La trilogia del tempo



PROSPETTIVE PER UNA NUOVA UMANITA'?